

REPORT SETTIMANALE NUMERO 327

DAL 3 AL 9 OTTOBRE 2022



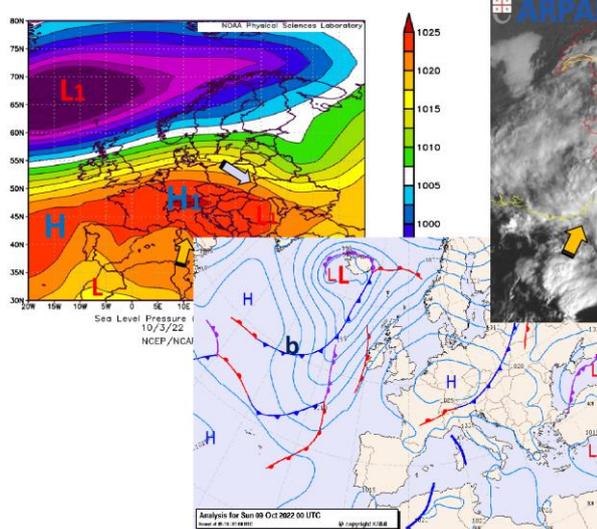
LO SCENARIO METEOROLOGICO IN LIGURIA



L'analisi della pressione al suolo della settimana, mappe satellite a fine weekend



a



b



c

Fig. 1 L'immagine dell 'ottobrata' (Riani G.) che ha riportato uno sprazzo d'estate nella settimana, l'analisi della pressione al suolo della settimana (b) che vede l'Europa interessata da una rimonta anticiclonica e il peggioramento che ha interessato, domenica 9 ottobre, dapprima il Ponente con precipitazioni scarse o localmente significative nell'imperiese (c) e ha poi interessato marginalmente il Levante (foto del cielo sopra Sestri Levante e spezzino).

In questa settimana il continente europeo appare quasi 'diviso a metà' in quanto un imponente promontorio anticiclonico (H1) protegge tutto il comparto Centro occidentale e meridionale regalando un 'autunnata' assai mite sulla nostra Penisola e molte zone del Mediterraneo occidentale. A latitudini settentrionali, invece, scorrevano impetuose depressioni (L1) legate a un flusso occidentale. Ciò ha portato, inevitabilmente, a un elevato gradiente barico associato a venti burrascosi sull'Irlanda, il Regno Unito, la Danimarca. La conquista dell'Europa centro meridionale da parte di un caldo anticiclone ha portato temperature molto miti, al di sopra delle medie stagionali, con massimi di oltre 32°C in Spagna (vedere anomalia termica di fig.3). Tuttavia verso il fine settimana, aria più fresca oceanica si è portata gradualmente più a sud e la debole saccatura sull'Europa Centrale ha portato a fine weekend le prime precipitazioni sul Nord Ovest tra Piemonte e Liguria centro occidentale con temperature massime in calo, su valori più consoni alla stagione. Tuttavia si è assistito a precipitazioni scarse (quantitativi localmente

significativi solo sull'imperiese, con valori attorno a 21 mm giornalieri) e quindi dall'analisi che registra le precipitazioni giornaliere, si osserva ancora un deficit settimanale sul Nord Italia. Ricordiamo come cinquant'anni fa, il 7 ottobre 1970 fosse meteorologicamente differente, in quanto la Liguria era interessata da intensissime precipitazioni che hanno causato una catastrofica alluvione che mise Genova in ginocchio.

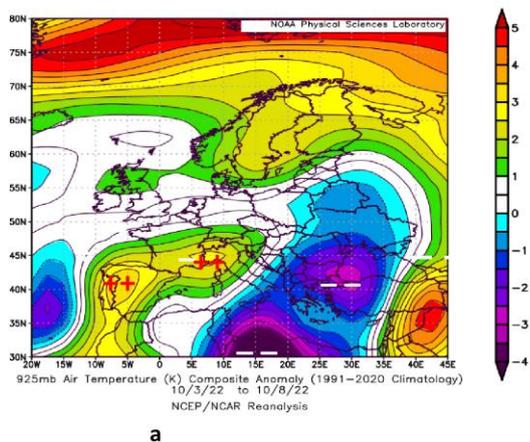
L'ANDAMENTO DELLE TEMPERATURE

ARPAL
 Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Liguria
 Luca Onorato

Ministero Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



Andamento termico della settimana 'ottobrata'



L'OTTOBRATA 2022 (I decade ottobre)	Come si posiziona in alcuni capoluoghi?
Genova (3° posto, rispetto al 2011 che evidenziava t max di 28,5°C)	con Tmax 27,1 °C (4/10/2022)
Savona (4° posto, rispetto al 2011 che evidenziava T max di 28,4°C)	con T max 27,4 °C (4/10/2022)

Fig. 3 – Analisi NOAA (a) per la settimana dell'anomalia di temperatura a circa 750 metri che evidenzia un'anomalia termica sull'Europa centro occidentale, che causa un anomalo periodo caldo denominato 'ottobrata' e il posizionamento dei capoluoghi del centro regione (Savona, Genova dal 1961 al 2022) per questa prima decade

L'analisi settimanale dell'anomalia di temperatura ai bassi livelli (a) mostra una significativa anomalia termica sull'Europa centro occidentale, che interessa anche l'Italia centro settentrionale determinando un anomalo periodo caldo, denominato

giornalisticamente 'ottobrata' e che è alimentato anche dalle temperature marine che risentono delle anomalie estive. Le temperature massime dei due capoluoghi Genova e Savona si posizionano rispettivamente al 3° e 4° posto con 27.1 e 27.4 (registrati il 4/10/2022) mentre la prima decade di ottobre del 2011 (1° posto) aveva fatto registrare valori superiori a 28 °C.



Andamento termico della settimana: 'ottobrata'

b - Staz. di Capo Mele



a

Fig. 4 – Le temperature minime e massime relative alle medie climatologiche di Capo Mele (b - dati UGM) evidenziano temperature settimanali sopra l'atteso di +3/+4°C, in graduale calo a fine weekend (il 9 ottobre) a causa del peggioramento delle condizioni meteo

L'andamento delle temperature massime e minime di Capo Mele (b - dati UGM) mostrano su scala locale come le temperature massime siano sopra l'atteso di +3/+4°C su Capo Mele, in improvviso calo per il peggioramento di fine weekend. Per Savona, Genova e La Spezia, poco prima del fine settimana, il 27/10 sono stati raggiunti valori massimi compresi tra 27 e 25 °C che evidenziano un'anomalia locale di circa +5/+6 rispetto all'atteso.

Questo fenomeno è stato caratterizzato da picchi settimanali estivi di 28 °C nel centro-ponente il 3 ottobre a Borgomaro, Ellera e Isoverde. Le minime settimanali nelle zone interne registrano minimi di circa +4°C, legati sia alla riduzione della

radiazione solare che alla quota (le Alpi) e l'influenza padana che vede una maggiore escursione e minore influenza del mare.

METEOFOTOGRAFANDO



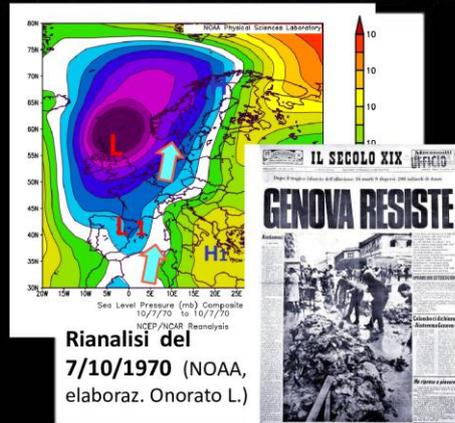
«MeteoFotografando» torna a 52 anni prima
con le spaventose immagini di Genova devastata dall'alluvione (Il Secolo XIX)



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato

L'alluvione del 7 ottobre 1970 provocò ben 43 vittime, oltre 2 mila sfollati e danni incalcolabili. Nessuno in Liguria può dimenticare il 7 ottobre 1970, quando il Bisagno e il Fereggiano esondarono e una terribile alluvione travolse Genova. 52 anni dopo, con un bel sole poco autunnale, è giusto ricordare chi ha lavorato e aiutato a risanare il disastro e salvare vite (collaborazione con Oss. Raffaelli - Monteverde C.). La rianalisi NOAA evidenzia una depressione (L) con profondo richiamo caldo umido dal Nord Africa accentuato dal minimo secondario (L1) che ha provocato (dal Nord - Africa verso le Alpi e la Penisola Scandinava) l'evento alluvioniale (a, bloccato da strutture anticicloniche (H1, H) sul Mediterraneo centrale e l'Europa centro orientale.



Le spaventose immagini di Genova devastata dall'alluvione

(Oss. Raffaelli - Secolo XIX)



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato

Le immagini dell'alluvione del 7 ottobre 1970 parlano da sole e fanno venire in mente eventi più recenti.

La stagione autunnale è da sempre critica in un territorio fragile come quello Ligure, con clima di frontiera tra le Alpi, la Pianura Padana e il Tirreno, che in questo periodo dell'anno vede ancora un caldo 'quasi estivo', accentuato sia dal riscaldamento in atto, sia da un'elevata umidità che in configurazioni di blocco (flussi lungo i meridiani) diventa potenzialmente pericolosa in quanto è alimentata da un mare ancora caldo.



Questa immagine del 1970 ci ricorda un altro simbolo di un disastro e un 'pezzo' di Genova che non esiste più: il Ponte Morandi





all'insegna delle nubi basse marittime alle Cinque Terre il 7 ottobre (Foto: Raffaellini Marco)



M E T E O

Luca Onorato

Spettacolare panorama con nubi basse stratiformi a inizio mattina (riprese dall'alto di delle Cinque Terre; fonte; Marco Raffaellini) in un contesto assai mite e ancora anticiclonico.

F O T O G R A F A N D O



Il 7 e l'8 ottobre trascorrono con un clima quasi estivo: «l'Ottobrata»

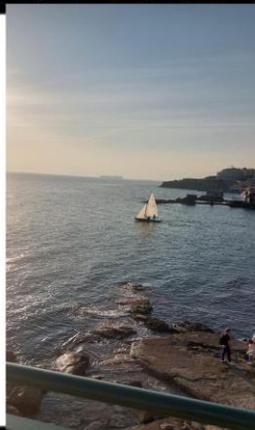


M E T E O

Luca Onorato

Il 7 e 8 ottobre si evidenziano cielo soleggiati e solo a tratti velati, caratterizzati da un proseguimento della stagione balneare anche per temperature che verso il 7 ottobre hanno raggiunto valori pomeridiani di 26-27°C in costa. Le immagini sono scattate Genova Quarto_ (Venosa B.) e Levanto (Gianfranco Riani)

F O T O G R A F A N D O





MeteoFotografando coglie nel weekend il peggioramento verso il Monte Baldo



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato

Le nubi cumuliformi e velature in intensificazione nel corso del weekend sull'interno del centro levante (Oss. Raffaelli) che preludono al peggioramento domenicale che si è soffermato maggiormente sull'imperiese.



Nuvolosità medio alta a Levante che domenica è stato risparmiato dalle piogge



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Luca Onorato

Le piogge domenicali hanno risparmiato il Levante dove nonostante la nuvolosità diffusa (altocumuli e cirri) si è goduto di una mattinata ancora accettabile per la balneazione.

